

■ GLOBALIZZAZIONE

LA FINE DEL SOGNO OCCIDENTALE.

Saggio sull'americanizzazione
del mondo

Serge Latouche

★ Eleuthera, 2002, 13 euro

Il celebre sociologo francese ha cominciato a occuparsi di globalizzazione molto prima che questo fenomeno riempisse le pagine dei settimanali a larga diffusione. Questo vantaggio temporale, unito alla profondità dell'analisi che Latouche ha saputo sviluppare in tutti questi anni, fanno di lui un riferimento obbligato per chiunque voglia capire i meccanismi dei fenomeni epocali che stiamo vivendo.

In questo nuovo libro l'autore sottolinea con forza la decomposizione del legame sociale provocata dal mercato. Quest'ultima si intreccia strettamente con la logica dello stato-nazione moderno che, garantendo soprattutto gli interessi delle classi dominanti, può sempre degenerare verso forme totalitarie, anche se evidentemente queste non possono più manifestarsi nei modi che l'Europa ha conosciuto nel secolo scorso.

Al tempo stesso l'autore ci ricorda che il fenomeno della globalizzazione, pur essendosi guadagnato un rilievo mediatico soltanto negli ultimi anni, è tutt'altro che nuovo. L'occidentalizzazione del mondo, cominciata con la «scoperta» dell'America, ha preso i connotati attuali dopo la fine della Seconda guerra mondiale, quando gli Stati Uniti hanno assunto il ruolo di potenza mondiale. In questo modo, come chiarisce il sottotitolo, occidentalizzazione e americanizzazione hanno finito per coincidere.

In sostanza, le tesi che Latouche espone in questo libro costituiscono una sorta di vademecum per chi si oppone alla logica della globalizzazione ma non vuole finire nelle secche di un localismo egoista e ottuso, quando non addirittura pericoloso. Un libro che i militanti no-global dovrebbero leggere con molta attenzione.

ALESSANDRO MICHELUCCI

